

Le lettere testimoniali citate nell'inchiesta

Anno	Mese	Giorno	Numero testimoniale	CHI SCRIVE	A CHI FU SCRITTO Argomento
1945	Novembre	22	20	Serg. Magg. Trusso Enea Franco	Generica Riviera di Fusco - 13. 10. 45. C. C.
1946	Aprile	6	102	Cap. E. Denaro Antonio	Generica
1946	Agosto	19	39	Cap. magg. Mancati Gino	Ass. C. C. di Telesse Gino Mancini (43. 10. 45) Generica
1946	Agosto	7	38	Art. De Negri Francesco	Controlli Gino Mancini (43. 10. 45) Fate successi Gino Mancini (43. 10. 45)
1947	Settembre	27	45	Cap. magg. Gibellini Karso	21 settembre
1945	6 ottobre	8	44	Art. Belotti Idosab	21 settembre
1946	Maggio	17	43	Cap. magg. Antonini Idosab	21 settembre - fatto successi
1947	Luglio	23	42	Art. Bonfanti Giovanni	21 settembre - generica
1945	6 ottobre	2	95	Fante Rossi Vieri	Generica
1946	Luglio	10	86	Cap. magg. Tassin Angelo	Generica
			90	Cap. magg. Baroni Damiano	Generica
1945	Settembre	23	101	Art. Barzaghi Luigi	Generica
1946	Aprile	25	94	Sold. Magg. Montresor Giuseppe	Generica
1945	6 ottobre	29	87	Art. Pasqualoni Vittorio	Generica
1945	Dicembre	3	100	Art. Barzani Paolo	Generica
1945	Novembre	26	97	Cap. magg. Betta Cornelio	Generica
1946	Marzo	2	96	Art. Giacchetti Remo	Generica
1946	Luglio	9	92	Art. Scifioni Renato	Generica
1946	Luglio	21	98	Art. Scifioni Renato	Generica
1946	Gennaio	31	93	Cap. magg. Pedersoli Mario	Generica
1945	Settembre	25	91	Cap. magg. Ballarolli Franco	Generica
1946	Marzo	23	88	Fante Facchini Ivo	Generica
1945	Marzo	28	89	Cap. magg. Zoboli Bruno	Generica
1946	6 ottobre	22	57	Ten. Zanfano Ugo	Generica
1947	Gennaio	9	84	Serg. Abrami Alfredo	Sottoscrizione radiotelegrafica ai tedeschi (agosto 1944)
1946	Agosto	16	59	Signora Bravo - Renato Antonio	Generica
1945	Maggio	12	103	Ten. baff. Ghilardini Luigi	Accesso di campo Gaudé con altoparlante Fotocolorato 5. V. 45 per camera. F. C. C.

Segreto

1. Invece di T. G. Gio. de Luca
2. Invece di T. G. Gio. de Luca
3. Invece di T. G. Gio. de Luca
4. Invece di T. G. Gio. de Luca
5. Invece di T. G. Gio. de Luca
6. " " " " "
7. " " " " "
8. " " " " "
9. " " " " "
10. " " " " "
11. lettera Casimiro R. Apollonio a  
frat. S. Maria de' Guicci, Gatti,  
Pavani, Baccavalle, e altri,  
Tavanti e tramontani.
12. Relazione G. B. Marzulli
13. documento Marcoz alla rela-  
zione e allegato con cariche  
della Banca.
14. Riv. Pitt. al capo de leg. e aff. per  
certificato di inchiesta.
15. allegato dell'ufficio e rapporto per  
e per favorevole inchiesta.
16. Scuola di collezione e trasporto  
della teleschi.
17. Relazione del C. Ten. med. Piazzi duso
18. documento Capretti M. M. A.
19. " " " " E. L. A. S.
20. " " " " teleschi

- 18 Bichia sodione Philadelfia
- 19 Melodione Philadelphia
- 22 Bichia sodione F. di Uella
- 23 Bichia sodione F. di Uella
- 24 Melodione F. di Uella
- 25 Bichia sodione F. di Uella
- 26 Bichia sodione F. di Uella
- 27 Melodione F. di Uella
- 28 Melodione F. di Uella
- 29 Melodione F. di Uella
- 30 Bichia sodione F. di Uella
- 31 Bichia sodione F. di Uella
- 32 Melodione F. di Uella
- 33 Bichia sodione F. di Uella
- 34 Bichia sodione F. di Uella
- 36 Melodione F. di Uella
- 37 Bichia sodione F. di Uella
- 38 Bichia sodione F. di Uella
- 41 Melodione F. di Uella
- 50 Bichia sodione F. di Uella
- 51 Bichia sodione F. di Uella
- 52 Bichia sodione F. di Uella
- 53 Bichia sodione F. di Uella
- 54 Bichia sodione F. di Uella
- 55 Bichia sodione F. di Uella
- 61 Bichia sodione F. di Uella
- 62 Bichia sodione F. di Uella
- 63 Bichia sodione F. di Uella
- 64 Bichia sodione F. di Uella
- 65 Melodione F. di Uella
- 67 Bichia sodione F. di Uella
- 70 Verso di interog. F. di Uella
- 72 Bichia sodione F. di Uella
- 73 Bichia sodione F. di Uella
- 74 Bichia sodione F. di Uella
- 75 Bichia sodione F. di Uella
- 76 Bichia sodione F. di Uella
- 77 Bichia sodione F. di Uella
- 78 Melodione F. di Uella
- 79 Bichia sodione F. di Uella
- 85 Bichia sodione F. di Uella

# Bettini

Illusterrissimo Signor Generale,  
Desidero che le giungano i sentimenti  
di gratitudine e di stima miei e di  
tutte le mie famiglie, per i principi che  
hanno animato la sua vita di uomo e di  
militare.

La ringrazio anche per lo spirito di  
giustizia e di verità con cui lei si è  
interessato all'operato di mio padre, nel  
ricordo dei tragici giorni della resisten-

za di Corfù.

Spero che l'esercito italiano sappia  
mantenere la tradizione di  
uomini democratici, umani e  
cordiali come lei.

Auguri di cuore a lei e a tutte le  
mie famiglie.

Liliana Bettini

Via A. Belle Robbre 11

Arezzo

# Maltese

Auris 6.4.77

Prof. <sup>uo</sup> Genesi,

nell'appendere che lascia il servizio da lei sempre svolto con grande dedizione e umanità e commossa per le bellissime espressioni di affetto, colgo l'occasione della ricorrenza per questo per farle i miei più fervidi auguri di un sereno e meritato riposo.

Distinti saluti Maria Maltese

li

Lettera inviata al Capitano Renzo Apollonio dal Caporal Maggiore  
BAROZZI Damaso - superstite del Btg.Genio Divisionale "Acqui" -

O M I S S I S

1073300

.....

Oggi più di prima Vi ammiro, mi ricorderò sempre del Ten.Renzo Apol=  
lonio ed ora comprendo perchè avete agito nel settembre.

Io e tutti gli italiani di Cefalonia Vi dobbiamo riconoscere e se ri=  
cordiamo di avere una Patria e che la nostra bandiera è tricolore, ve  
lo dobbiamo a Voi.

.....

Carlo Federico Palvis

18 marzo 1977

Carissimo Renzo.

Ho lo qui ho ricevuto il tuo com-  
unicato e contentissimo di esprimerti, quale  
amico me lo peritico quale italiano  
il mio più vicino "padre" di quanto tu  
hai fatto per la nostra Patria e per i  
nostri fratelli della Segna.

Il tuo eroismo, le tue dedizioni,  
il tuo lavoro, sempre fatto e ininterrotto,  
sono un patrimonio che ti consente  
di dire "ho meritato dalla Patria" - se  
di italiani come te ce ne fosse qualcuno  
in più e l'Italia ci dovesse -

Ti associo con tanta affezione  
a me come

Tuo Carlo

---

# Chierici

Bologna 15-3-77

Caro Generale

Amo stato lietamente  
sorpreso nell'attendere che, dopo tanti anni  
di interminabile lavoro, di lotte corse  
per da tanti successi e infinite e meritate  
soddisfazioni, anche lei può finalmente  
godersi il sospirato riposo -

Me ne compiaccio vivamente

e le auguro che sia veramente un riposo,  
perché penso che dato il suo dinamismo  
avrà un'infinità di interessi e di impegni  
che non lo lasceranno certo inattivo -

Spero che nei giorni futuri potrà avere  
di più dedicarsi ai Suoi della "Acqui" e di  
conseguenza anche a un'che ci sentiamo  
parte della pensione stessa -

Nella speranza di poterlo presto salutare  
a Bologna, unno le felicitazioni più vive e l'augu-  
rino di tutto tanto bene  
Renato Chierici



Presenti



ORGANIZZAZIONE DEL TRATTATO NORD ATLANTICO  
Ufficio per lo Studio dei Trasporti Interni di Superficie  
SOTTOCOMITATO REGIONALE SUD EUROPA

Rome - 24 Jun -

IL PRESIDENTE

Caro Apollonio -  
Lei al 30 per cento  
perio non ho che a rallegrarmi -  
Però spero presto a trovarlo da lei  
prezzo molto a cuore le cose ed lei  
facce molto bene -

Caro per salute ed auguri

per lei  
che è stato fatto  
per lei

Via V. Veneto 3  
Rome

Arretract

889575

Keeler - Via Lawton June 22  
Tel. 60714

Fogno 18/12/1967 Cepolano

Patàle 1967

Cepolano 1968

Sig. Generale Spottonio

Da un anno della vostra  
Lettera tanto a me core, e tengo per ricordo  
ed in questa ricorrenza voglio ancora insistere  
il mio pensiero che di voi mai dimentico.  
Eravamo in molti ad attendervi all'edimeta  
di Gazzaniga ma per impegni non a potuto  
venire ma il vostro telegramma lo abbiamo  
gradito ed applaudito. Io mi trovo bene così  
nella famiglia, il mio pensiero è di venire  
a trovarlo ovunque voi si trovate questo per  
me sarà la più bella gioia, per un abbraccio  
Porgo i miei migliori auguri  
vostro affetto Cesare Pesenti

Presenti Cesare  
Via G. Boettelli 5/4  
Zogno  
Bergamo

DR. ARNALDO BREVEGLIERI

STRADA MAGGIORE, 71 - TEL. 346026

40125 BOLOGNA

28/12/71

Carissimo,

però Ti faccio piacere di  
vederti in queste vecchie foto del  
settembre 46, foto di torate zimentand  
antiche carte - Che giusticia!

Ancora effusione felicità di  
ed un fraterno augurio di un  
magnifico 72 - Ad maiora!

te

Arnaldo

# Associazione Nazionale ex Combattenti Reduci d'Oltremare

PER L'ASSISTENZA AI REDUCI DAI FRONTI:

RUSSO - AFRICA - GRECIA - ALBANIA - JUGOSLAVIA - EGEO E GERMANIA

9 MAG. 1970

90133 Palermo, li

Via Bandiera, 53 - Tel. 247906

ETTO:

*Carissimo Enzo,*

le meschine polemiche che non avrei voluto comunicarti, non meritano la Tua attenzione, poichè sei un essere superiore e qualunque bassa insinuazione, non può superare i profondi sentimenti di stima e di apprezzamento di chi Ti conosce e Ti onora per le Tue doti di ingegno e di cuore e per il Tuo limpido passato di valoroso combattente d'oltremare.

Tuttavia, se non può arrecarti nuova amarezza, in occasione di una mia prossima venuta a Roma, Ti informerò minutamente del colloquio avuto con il dirigente della Divisione "Acqui".

Per quanto concerne una eventuale intenzione di questo ultimo, di allargare queste polemiche al nostro ambito, nessun timore perchè è circoscritto e privo di possibilità di prendere contatti con la massa dei combattenti che, per la maggior parte, fa capo a noi e soprattutto con i benemeriti reduci della Divisione "Acqui" che militano nelle nostre file e ci sono devoti sinceramente perchè sono stati, solo da noi, sostenuti, in particolare per la loro riammissione di laboriosi ed onesti cittadini, nella vita del Paese.

Questo è ciò che conta e non le chiacchiere di un improvvisato rappresentante di un'Associazione fantasma che non ha il fegato di mostrarsi al sole ed operare concretamente.

Scusami se lascio sfogo al mio disprezzo, facendoti perdere del tempo prezioso.

Non mancherò di informarti della mia venuta che, spero, sarà in breve, anche perchè sono desideroso di vederti e, con la

./.

occasione, avere uno scambio di idee circa serie iniziative che il nostro Comitato intende attuare.

*Per l'imminente effetto di Trenti  
anni far ricordare l'effettivazione*

*obbligarci*  
*tiro con / Milano*

N.H.  
Sig. Gen. Div. RENZO APOLLONIO  
Lungotevere Flaminio, 44

R O M A



F. I. V. L.

(Ente Morale D. L. 16.4.48 - Nr 430)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE "ACQUI,"

11 dicembre 1967  
Certificata pre 14  
il 33° Rgt. d. A.  
TREVISO

Prot. 62.537

Genova, li 21 Novembre 1967  
Via della Consolazione 1 - Tel. 561922

Al Signor Colonnello  
Col. Ninetto LUGARESI  
Comandante il 33° Rgt. Art.  
Caserma "Cadorin" - TREVISO -

Care Signor Colonnello,

Le sono tanto grato per la Sua lettera ed in modo particolare per il Suo invito che accetto senz'altro. Avrò così l'occasione di trascorrere ancora qualche ora vicino a quel gloriosissimo Reggimento ed a tutti i Suoi componenti che tanta nostalgia hanno lasciato nel mio cuore dopo il primo incontro del Maggio scorso. Ma soprattutto mi sarà dato di conoscere Lei, così nobilmente cortese, e potrò esprimere personalmente tutte il mio grato anime. Grazie !

Per la designazione dei Padrini dei tre pezzi dedicati ai tre Caduti di Cefalonia, d'accordo con il Geometra Piero d'Agostino, Le proporrei : per quello del Colonnello Romagnoli il Presidente della nostra Associazione - Prof. Ermanno Brenzini - Viale del Giardino Zoologico, 20 - Roma - ; per quello del Tenente Ambresini il Colonnello Aldo Mengeller - Comando Presidio - Milano - ; per quello della M.d'O. Cap. Magg. Maffei il Suo Comandante di Batteria il Gen. Apollonio.

Questa lettera è inviata, per conoscenza e per accettazione, ai Padrini indicati sopra con preghiera di comunicarci la loro adesione ed il loro consenso. Per loro preciso che la cerimonia sarà tenuta alla Caserma "Cadorin", Treviso, alle ore 10 del 4 Dicembre p.v. -.

Accolga, care Signor Colonnello, il mio più affettuoso e cordiale saluto.

Sac. Luigi Ghilardini

*Luigi Ghilardini*

« Fedele al suo retaggio di gloria e di onore si è silenziosamente immolata a Cefalonia e a Corfù »

Genova , li 4 Agosto 1959

Carissimo Colonnello,

in occasione del tuo onomastico non posso mancare all'appuntamento annuale per esprimere con la solita cordialità il mio più caro e cordiale augurio di ~~buon onomastico~~ ogni bene e per ogni migliore prosperità per te e la tua carriera.

E' da un po' di tempo che sto attendendo quanto mi hai promesso ma immagino la tua opera ed il tuo lavoro quanto ti assorbiranno senza lasciarti libero per compiere la rifinitura del libro nella sua quarta edizione che da più parti mi viene chiesta.

Quest'anno la nostra commemorazione la terremo a Vicenza e il Dr. Cunico sarà l'organizzatore. Spero proprio che tu possa esserci anche per rivederci e parlarci un po' liberamente. Il giorno è il 20 Settembre e l'adunata alle 10 sarà presso il piazzale della stazione.

Parlando oggi con uno del mio paese mi ha detto che suo figlio è nel tuo Reggimento : si chiama Morandi e deve essere un Sottotenente che si trova a Cividale. E' solo a titolo di informazione per una particolare benevolenza se ne avesse bisogno...

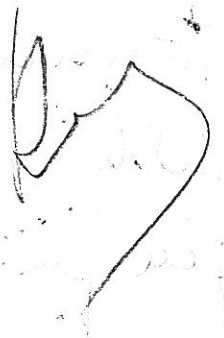
Come sai sono assorbito totalmente ,quando sono libero ,dalla raccolta, e dai fastidi, per la costruzione del monumento ai nostri Caduti a Verona e non ti dico quello che mi costa in fatiche e in ... delusioni. Pare che l'indifferenza sia la peculiare qualità dei nostri superstiti e non meno di quella dei famigliari. E' una bella faccenda! Comunque non mi fermerò e ho speranza che il prossimo anno si possa inaugurare .Ti assicuro che sarà una giornata meravigliosa!

Fammi sapere qualcosa di te : tu sai come mi farai piacere. Ti ripeto tutti i miei più affettuosi auguri e ti saluto molto cordialmente insieme ai tuoi cari.

Affettuosi abbracci.

Tuo Dan Luigi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE "ACQUI"  
SEZIONE DI TREVISO - BELLUNO - PORDENONE - UDINE - GORIZIA  
31100 - TREVISO, VIA MONTELLO 36/A - TEL. 62403  
(PRESSO GEOM. D'AGOSTINO)



Trevi, 21/6/69

Fig. Generale,

non avendo ricevuto a tutt'oggi 21 alcuna auto-  
risoluzione ad una mia richiesta in tal senso  
e la cerimonia della Commemorazione dei Volontari  
della Cefalonia e Corfu, firmata per il 29 p.  
me d'accordo a Pordena, e non avendo più  
tempo materiale per visitare autorità  
ecc. ecc., si è deciso di limitare l'interazione  
a quella di Pordena Volontari e quindi di fare  
solo celebrare da noi di giorno una Messa nel  
santuario della Santa Caterina, se ce lo permette  
nonno, o al di fuori di esse e successivamente  
raggiungere la località permessa per  
la commemorazione del "Rancio Lucile", sulla  
Montello, a Giavera, presso l'interio del Priato  
Itorrel " ex nostro campo di lavoro".

Saremo più di cento ex compagni d'armi  
delle 5 provincie della nostra Patria  
più puntate - La Sua Presenza tra di  
noi è indispensabile in quanto in  
ghiera con la Sua parola quei sentimenti  
di allora e <sup>ce li</sup> ~~farli~~ rivivere con più en-  
tusiasmo - Incontrerò tanti ex suoi dis-  
cepoli, che rimangono tanto abbracciati da  
il mio personale visito e quello che dei Savoia  
vive qui a Torino nel pomeriggio del 28  
in quanto, in serata, desidero trascorrere  
in una qualche locanda o in un altro  
luogo - Desidererei che in infermeria  
adatto di ciò si metta che io de potrei  
custodire in tempo la camera in alpego.  
Non trascurando l'indirizzo del R. Colonnello  
Spicelli, desidererei che lo visitasse lei o mio nome  
e che veniamo anche gli altri amici di Roma  
da un ripudio e sono certo che mi  
raccontate, per sempre -  
Ma caro a lui con  
Pietro d'Antonio

Postura 22-12-65 G  
Caro D. G. Appolvin

Dal giorno in cui ebbi l'indirizzo a il Vostro  
richiesto indirizzò, e che mi comunicarono  
che vi avevano trasmesso il mio è sempre  
atteso un vostro scritto, ed oggi stesso mi è  
proprio giunto, non potete immaginare  
quanto piacere mi fece; ed eccomi subito  
all'opera per rispondere. Apprendo che vi è fatto  
piacere che a distanza di tanti anni mi sono  
ancora ricordato dal mio vecchio Comandante,  
ma cosa volete io questi ricordi li porterò alla  
tomba: Vedo che mi ricordate come aiutante  
sellaio, ma ora vi descriverò esatto chi ero,  
ero il Capoblaio e frontelliere, e vi narro pure  
qualche piccolo episodio, Vi ricordate dal 40  
a Villa d'Alme Bergami, che vi feci quel paio  
di stivaloni con il piede fatto a scarpone!

#

a Valona che se non ero proprio la figlia  
di Patule verso mezza notte mi feci l'ordine  
di suonare l'all'armi e partimmo per il fronte!  
alla fine del '42 a Berlino Curly che ebbe  
la notizia della morte di un mio fratello  
e si fece occupato a inviarmi in licenza  
con l'aereo! ed infine nei primi mesi  
del '43 quando eravamo accampati nella  
penisola di Curfu, che il D. Calovello  
pose in rivista la Batteria e constatò che  
era la Batteria con le scarpe più in ordine  
ed in compenso mi dette, proposto i quali:  
di C. Maggio! Perseo Vitelli come si  
può dimenticare queste cose...

L'espressione che mi fa più piacere del vostro  
scritto, che gradite un nostro racconto,  
questo è un mio grande desiderio

#  
e a tutti i costi deve avvenire, Vi  
voglio ospite nella mia bella, grande  
& felice casa, (che ne sono tanto fiero)  
frutto di pure fatiche e di altrettanti  
sacrifici, credo che vorrete esaminare questo  
mio desiderio, che direi un bisogno,  
bisogno di raccontare, ricordare, rivivere  
quelle avventure, che solo con chi se li è  
vissute si può farsi comprendere.  
In attesa d'un altro vostro scritto, chiedo  
senza del mio modo scritto, esse vi annunciate  
tanti auguri di buone feste e un  
felice anno nuovo, con un affettuoso  
abbraccio d'un vostro vecchio ed orgoglioso  
Artigliere  
Giovanni Giuseppe Postino  
(Vercelli)



Estado 41 - Localita  
Figliato



Leate magli<sup>e</sup> fino  
23. IX. '45

Santazzoghi 23. IX. '45

Leate mag<sup>h</sup> fino  
23. IX. '45

Montesor 25. IV. '46

Bol Polando  
23. VII. '46

Janua. 9. 7. 46.

Gen<sup>l</sup> Ingueri Capitano

non avrei mai voluto rivolgermi ancora a lei dopo tutto l'aiuto tutto il suo interessamento verso la sua schiera dei famosi "Bauditi Acqui" ma le necessità mi costringono.

Certamente è un po' tormentoso, credo, perché non solo io ma quasi tutti le saremmo verso lei consecutivamente per un'informazione all'altra... un po' troppo so, il suo carattere la sua tenacia e quindi sono fiducioso in lei stesso che dia sempre ascolto ai suoi soldati, meglio, quei famosi disgraziati... come avete detto innanzi al Comandante Greco in quei famosi giorni.....

Non so se dal nome mi conoscerete: appartenevo durante la nostra tragedia del settembre 43 alla 3<sup>a</sup> Brigata Acqui mi chiamano: Lezioni Renato di Alfredo: classe 1920 distretto: Parma non so ricordarcelle: sono quello che

venni parecchie volte a trovarvi quando eravate a Bari col Sig. Capitano Bianchi e venni anche alcune volte al ministero della Guerra a Roma... Ebbene come già ho detto non recante ma solo lei più aiutarvi per ottenere quel famoso premio speciale concesso alla nostra divisione per merito suo.

Qua, il distretto locale mi indica che solo documenti suoi mi può fare indicare la domanda per concepire detto premio quindi è con viva preghiera che mi rivolgo a lei sapendo di essere un po' recante perché comprendo bene ciò che è valso il suo interessamento e la sua tenacia per aver fatto luce all'ardimento dei nostri caduti di noi tutti, specialmente di lei stesso che ha saputo mantenere coperta la schiera superstita che si rassegnò all'urbi e obitu.

9/7/46 (92)

Sig. Comandante sperando sempre al suo aiuto mi resta sempre di ringraziarlo.

Vorrei esserle più a lungo non vorrei però seccarsi, Vorrei che un giorno ci potessimo unire come una volta come quei giorni oscuri ove potessimo conoscere il suo valore, la sua tenerezza di condottiero che valse per la nostra unione, per la nostra amicizia per la nostra fiducia che col'esse ci riportarono in Italia con la colla mano tremante dalle emozioni passate e oggi le scrivo, e col sguardo verso i Sepolcra che oggi sono a lei, e col pensiero verso i nostri gloriosi compagni caduti che oggi dobbiamo farli tutti se siano a conoscenza della nostra indimenticabile e leggendaria tragedia...

Nel nome di tutti i Caduti della nostra Divisione Acqui dobbiamo oggi innalzare la nostra fede per fare che un giorno non tanto lontano ci possiamo trovare e unire per commemorare queste gloriose anime travolte dalla inumanità germanica.

Sig. Comandante a lei, sempre dobbiamo i nostri riconoscimenti per tutto ciò che ha fatto e tutto ciò che cerca sua idea per innalzare sempre di più la nostra causa, la nostra volontà e le nostre sofferenze.

sempre indebitato di ringraziamenti

Luigi Pennato

Via Carducci 12 Ferrara

P. B. queste sono le mie generalità: ~~in~~

Iniziali Penati di Alfredo:  
e di Geni Ida  
n. base: 1920

distretto: Parma

Via Carducci 12 - Parma

VITTUONE, li 23 Settembre 1945

Giorno N° 8 (Milano)

Ill./mo Signor CAPITANO APOLONIO Sig. Renzo

Via Asmara N° 1

ROMA

Prego V. S. Ill./ma di volermi inviare, possibilmente, con cortese sollecitudine, la dichiarazione di appartenenza al Raggruppamento Bapiti Acqui e precisamente come quella rilasciata al militare Donghi Emilio inviandola al mio indirizzo in Vittuone (Milano) Piazza Italia N°8.

Del grato favore ringrazio anticipatamente e con ossequio

*Luca Speranza*

6-10-1945

Capitano Apolonio

ho tardato per spedirti questa lettera perché avrei voluto  
recuperare lo stesso da te ma prendendo il tessero del raggruppa-  
mento "Bapiti Acqui" e sarei venuto con tanto disagio  
dato che se non mi necessiti questo piccolo incidente cioè  
ero in una macchina di fatto Piacenza, Milano è ancora  
una notte però mi ha solo cavata una con 10 giorni di  
della ed ora un tutto in contabilità, ora però restano a  
Piacenza) al 155° Artig. div. Mantova faccio di prego di  
recuperarmi il tessero di inviarlo per posta, forse  
è un po' troppo stretto che voglio essere subito a Piacenza

però avete via fatto trenta, fate anche trentuno  
 intendo dire che avete fatto via ~~la~~ l'impoverito  
 le partenti ma che nessuno abbandonava da tutti  
 in quella maloletta e che dimunivasi anche della  
 nostra patria, e ora abbiamo potuto raggiungere  
 le nostre case lo abbiamo reso a noi e a tutti siamo  
 riconoscenti e pronti a fare qualunque cosa per farci  
 lo parlato a lungo anche a mia madre e al signor  
 mio padre il signor e miei fratelli pari e io il signor  
 però sempre riguardo al denaro non capivamo mi  
 pareva molto perché ho sentito da diversi tempo  
 qui in paese al debito perché non soltanto  
 darvi le lire e il mondo presentarsi col. Fel. Cost.  
 e non si può farlo capire a tutti qui si fanno vedere  
 la paranza anche a loro con come devono per giumento  
 però quando vero in senso del tempo li con esuberan-  
 no o li faccio cambiare io tutto con la speranza di  
 riprenderli presto e risarcirmi e si ho annunciatu un po' con  
 questo mio scritto, del grado della signor e signor  
 potremmo

avv. Gio. Barbisani

avv. Barbisani Luigi Gio.  
 2° gruppo. cam. 105 28 3° stanza  
 Cefalonia

100/100 100/100 100/100

*h*

Lettera inviata al Capitano Renzo Apollonio dall'art. BARTEZZAGHI  
Luigi - superstite del 7° Gruppo Cannoni IO5/28 - III^ Btr. "Acqui"

O M I S S I S

Vittuone li 23 settembre 1945.

.....

Avete già fatto l'impossibile per tutti noi che eravamo abbandonati da tutti in quella maledetta isola dimenticati anche dalla nostra Patria, se ora abbiamo potuto raggiungere le nostre case lo dobbiamo solo a voi e noi tutti siamo riconoscenti e pronti a fare qualunque cosa per voi, ne ho parlato a lungo anche a mia madre e vi ringrazia, mio padre vi ringrazia i miei fratelli pure io vi ricorderò sempre.

.....

*Finalità*

3

Scipioni

Scipioni Renato  
9. VII. '46

Scipioni Renato  
21. VII. 46



h

Lettera inviata al Capitano R. Apollonio dall'art. SCIPIONI Renato  
del 33° Rgt. Art. 4

O M I S S I S

Parma, 21/7/46

.....  
non avrei mai voluto esserle a lei disturbandolo, dopo tutto ciò  
che ha fatto per noi, che fidenti lo abbiamo seguito in tutto e  
per tutto, ottenendo così il nostro rimpatrio, rimpatrio ottenuto  
mediante la sua instancabile opera e tenacia di condottiero dell'es  
"Brigata Banditi Acqui", come meglio ci chiamarono un giorno i no-  
stri nemici tedeschi.  
.....

Parma 21/7/46

ti  
Lettera inviata al Capitano Apollonio dall'art. SCIPIONI Renato  
del 33° Rgt.Art.:

O M I S S I S

Parma, 9/7/46

.....  
Vorrei che un giorno ci potemmo unirci come una volta, come quei  
giorni oscuri ove potemmo conoscere il suo valore, la sua tempra  
di condottiero che valse per la nostra unione, per la nostra ami-  
cizia, per la nostra fiducia che sol'esse ci riportarono in Italia.  
.....

3

Janina - 21. 7. 46.

Brig. Liguori Comandante,

[ non avrei mai voluto essere a  
 lei disturbandolo, dopo tutto ciò che ha fatto per noi,  
 che fidati lo abbiamo seguito in tutto e per tutto, ottenendo  
 così il nostro rimpatrio, rimpatrio ottenuto mediante  
la sua instancabile opera e tenacia di condottiero  
dell'es " Brigata Partiti. Rossi ", come meglio ci  
 chiamarono un giorno nostri nemici tedeschi. ]

Liguori Comandante, le scrissi già un'altra volta,  
 incarico ottenuto mediante il distretto locale, ma  
 allora le scrissi al Ministero della guerra. Indirizzo  
 ottenuto tramite il detto comando, ora molto tempo è  
 trascorso e niente di risposta fin qui mi è pervenuta,  
 quindi ora prendendomi forse troppa libertà e troppa disturbo  
 voglio esserle utile nella propria abitazione.

Signor Comandante, non so se del nome mi con-  
trifissi Renato, sono quello che sono venuto a  
insieme al mio paesano signor Cap. Bianchi  
ero al Comando ad Agostoli con lei. Quindi, io  
la mia volta parlai molto tempo con lei sull'and  
che ora, mi sento troppo a lungo, perché non vorrei  
riconoscenza a lei, se oggi mi trovo nella mia  
fin rivendole a lei .... ~~fece~~, io dopo la liberazione  
non ho potuto percepire quel detto premio  
andai al locale distretto, mi fu confermato che  
non possono pagarmi detto premio, quindi o  
possibile, o meglio, darvi meglio spiegazioni su  
facio presente le mie condizioni disagiate che se la sua  
ottenere ciò che mi aspetta, come ho creduto per  
Kisti alla sua tenuta, alla sua volontà che  
di informarsene in Italia, resto ai loro ordini

osera o meglio mi ricorderà, mi chiamo  
trovarlo, dopo il rimpatrio, a Bari quando era  
(cioè il medico). Durante l'attesa del rimpatrio  
credo benissimo che si ricorderà perché a Bari, durante  
il nostro di Teano

seccarlo, certamente devo la mia più grande  
grazia, nella mia casa, nella mia famiglia e in  
generale della mia città suo venuto a casa e quindi

di L. 15 giornaliera, gettate a noi dell'Hequi,  
una mia dichiarazione del signor Capitano Appollonio  
sono a lei con viva preghiera perché faccia il  
possibile per far circolare con i fondi anche io ottenere questi benefici.

instancabile lotta prese fare il possibile credo fermamente  
momento nei giorni più belli come in quelli più  
sempre si disse, chi rimarrà con me sarà sicuro

figura. Comunque comprendo bene il mio disturbo che  
le dico, ma ancora una volta ho bisogno del suo aiuto,  
aiuto che non ci sarà mai ringraziamoci abbastanza  
per ricompensarlo. Sono sicuro alla sua premura e  
alla sua gentilezza come sono sicuro che tutti come  
me stesso possono dire apertamente che se oggi ci troviamo  
gratanti di questo beneficio, solo a lei va la più  
grande riconoscenza per l'opera svolta infaticabilmente  
per noi. "Baudisti Acqui",

È con orgoglio che oggi scrivo apertamente a lei  
ed è con grande ricordo dei nostri disagi  
che oggi mentre scrivo mi si rappresentano innanzi  
occurati dalla visione dei nostri eroici compagni daruni  
uccidati vigliaccamente sotto ai nostri occhi.  
Pralaccio, ora con un femiero sulle rode montagne Cefalloniere  
e un grande ringraziamento e un saluto a lei.

In attesa suo obliq  
Lezioni Renato - Via Carducci 12. Parma

Mauroti Epino  
22 XII 45

De Negri Francesco  
7. VIII. '46

Lettera inviata al Capitano Renzo Apollonio dall'art. DE NEGRI  
Francesco - superstite del Comando del 33° Rgt. Art. "Acqui" -

O M I S S I S

Genova li 7/8/I946

L.....

Lei non dubitò un solo istante a buttarsi insieme ai suoi artiglieri in quel fatidico duello pur di salvare l'onore della bandiera d'Italia. Ricordo di averla vista in uno di quei giorni aggirarsi per le vie di Argostoli, impavido ed audace, a debellare un nucleo nemico di resistenza costituito da diversi tedeschi asserragliatisi in una casa greca, costringendoli col fuoco del suo mitra e col lancio di bombe a mano ad arrendersi.

.....

Il riconoscimento più bello e più ambito del suo patriottismo fu quello di vedere innalzato in Argostoli il Tricolore proprio il giorno 22 settembre 1944, primo anniversario della resa della "Acqui". Mi creda signor Capitano, che quando vidi garrire al vento dell'Jonio quel simbolo di italianità, non potei frenare una lacrima di commozione e nello stesso tempo di gratitudine a Lei che aveva saputo meritare tanta stima da parte del Comando militare dei patrioti greci.

E quando, attraverso peripezie di ogni sorta, Ella riuscì nel novembre '44, ad accompagnarci in Patria con l'onore delle armi concessoci dal Quartier Generale Alleato del Cairo, io potei aver chiara la testimonianza di quanto ardua e quindi audace fosse stata la sua opera di collaborazione segreta con gli alleati.

Queste sue particolari doti di patriottismo non le dimenticherò tanto facilmente e saprò illustrare e additarle a chiunque, qualora ve ne fosse bisogno.

Adesso Ella, signor Capitano, ci ha lasciati per seguire la sua via e noi la nostra; ma quantunque avviati per diversi destini, saremo sempre spiritualmente uniti, come lo fummo materialmente quando ciò poteva costarle la stessa vita, qualora la sua segreta attività a danno dei tedeschi fosse venuta loro a conoscenza. Ma la fortuna ancora una volta ha aiutato gli audaci, ed Ella di questa schiera fa degnamente parte.

Ho voluto ricordarle qualche pagina della nostra dolorosa ma gloriosa storia non per timore che le abbia dimenticate, tutt'altro, ma soltanto perchè rievocandola così assieme mi sembra di rivivere quelle grandi giornate. Io non ebbi la fortuna di essere un suo sottufficiale quando col fuoco dei cannoni combattè con vero eroismo l'impari lotta ma nel periodo che passò sotto i tedeschi, potei convincermi che quel fuoco era lo stesso che sprigionava pieno di odio dal suo animo di forte triestino e puro italiano.

.....

ufficio 13 8/8/46

9/2/44

olofa  
Savichis

triestino



Treviso B. 82-12-45

L'igno Capitano

Vengo a voi con questa mia  
col. Riv. che giunse già, mio giunto  
la vostra, a Me Preziosa lettera la  
quale mi è giunto tutti i certificati.  
Mi è di più mi sono incaricato  
a chiedervi e voi sentite subito  
avrete cantato me e tutti i miei  
campari e tutti. mi dicono quando  
viene a Bergamo al f. Capitano?  
Ho gli Risponso in prima vera  
a come far? Ho spero? Signor  
Capitano ho il giorno 15-12-45  
Ho ricevuto tutti i miei. tutti. qui al  
Bando Legnano, Ora sono tranquillo  
e contento e il mio dovere di Ricordarsi  
sempre e Ringraziarti. e quando verrò  
a Bergamo sarete ricominciato di tutti  
di me e Campari]

e se vi occorre qualcosa a riguardo  
ai vostri affari che avete in corso  
Date notizie se potete quelle che sarà  
possibile, vi prego non dimenticate che per  
il Gruppo Souditi. D'ora non c'è stata  
assoluta e settembre e nemmeno  
oggi non deve procedere il  
Sannicote, siamo di felice ecc.  
Onore che avete concesso fatto fanno  
dal folcote Italiano se tutti  
facessero come la Riv. D'ora qui  
in Italia non ci sarebbe nato la  
Brigata nera!

Signor capo Souditi qui ho ricevuto  
il certificato a Gennigiani se  
avrei fatto tutto il possibile da mandare  
ma non c'è il suo indirizzo di casa  
e così sono costretto a fermare in via  
a voi.

Mille ringraziamenti  
D'ora e sorella e tutta la famiglia  
Saluti dal L. M. Souditi e tutti gli  
un po' il Souditi Buone feste Buone Feste  
e principio d'anno. Manente. Giusto Saluti.

Boulaini 700

20. XII. '73

(21. X. '43)

Belotti Leonardo

8. X. '15

Liquor Capitano

8-10-15-

Mi rivolgo a Voi che so  
 tanto bene per essere aiutato, in questo bisogno  
 come ben rammenterete io fui un Vostero  
 vecchio soldato della 3<sup>a</sup> Batteria, io pure fui  
 dei Vostri quando combattemmo contro i  
 Tedeschi il mese di settembre all'Isola  
 di Gelaone rammenterete che pure il  
 21 settembre quando a Paraclette fu col-  
 pito da colpi di mitraglia il sottotenente  
 Di Carlo, e ci avete schierato tutti noi  
 Artiglieri davanti alle Linee Pesci coi  
 mortaretti per difendere sin l'ultimo  
 momento, e non essere in mani proprie  
 mire dei Tedeschi. Rammenterò benissimo  
 pure il Capitano Leber di Cuneo il  
 quale fu ferito nella data del 22 Settem-  
 bre 1943. Con questo rammenterò di  
 dolorose date io vorrei essere di nuovo  
 aiutato da Voi, e cioè come tutti pensai  
 con il regale, o meno, io pure sono

in bisogno, ho famiglia e senza il  
mio aiuto in questo frattempo ne  
solfersero. Fiducioso in un Vostro  
aiuto Voi domando pure, se in un  
Vostro risposta potreste accludermi  
una dichiarazione di buon scritto d'Al-  
bano, ho difeso non essere la nostra  
Patria e non tanto zelo, questo mi  
proprie servire, se un domani presentata  
dovrà in qualche laboratorio, che mi conosca  
come quale buon Italiano e buon  
operario. Io fui indirizzato dal sergente  
Mazzoni, Tadder di Loreo il quale disse  
che Voi stesso le diceste di indirizzare  
re i soldati che fecero codesta lotta, e  
Lafalcois, e pernequere quanto meritaro-  
no. Fiducioso in un Vostro aiuto  
sapendone tanto indulgente e buono  
come padre. Io Voi propria tanto  
deverosi ossequi ed affezionati  
soldato.

Belotti Edoardo  
Costa Volpino Corti S. Pocco  
(P. Bergamo)

Marseille, le 20 Dicembre 1973

Excelenza Generale Apollonio

Mi permetto di indirizzare direttamente a voi questo scritto: perché ho la nostalgia della vostra personalità!

Rientrato in Italia per trascorrere una breve vacanza in famiglia: ho appreso che il mio Capitano Apollonio è oggi Generale di Corpo Armata! Vorrei che giungesse a lei questo augurio per la vostra brillante carriera!

Chi sottoscritto: CONSANI Ivo  
Artigliere del 33° Reggimento Artiglieria - 1° Gruppo  
2° Battaglione D. A. puntatore al 3 pezzo  
reduce da Cefalonia.

Excelenza lo vedo ancora oggi vicino a me nell'ultima Battaglia in mezzo agli elicotteri mentre incitava a battersi a fondo! e proprio là che ho potuto osservare il mio Capitano battersi con onore e coraggio, lo visto sedersi al mio posto, perché i pochi serrenti rimasti si facessi più presto a portare le ultime casse di munizioni che restava. e proprio in quel mattino che si perse anche il Comandante di sezione sott. Tenente Aldo Di Carlo! ma la battaglia non finì là; un lungo e doloroso calvario che ci attendeva per ancora due anni! Vorrei domandarle Excelenza: se i pochi scampati che oggi siamo l'unici testimoni di questa vicenda! se abbiamo il diritto a un riconoscimento o una piccola medaglia, o se quel periodo serve per recuperare gli anni lavorati per la mia pensione

se tutto questo non è valido! vorrei solo un  
ortografo di voi, che lo terro nei ricordi piu cari.

Excelenza mi scuso se mi sono permesso  
di darle questa noia, ma volevo felicitarvi!  
Vi prego Excelenza di ricevere i miei piu  
rispettosi saluti e auguri

Consami Ivo

P.S

L'indirizzo dei miei genitori in Italia è questo:

Car. Consami Davino  
S. Quirico di Valleriana  
(Pistoia) 51010

Io mi trovo emigrato in Francia dal 1947.  
Sposato con due figli, sempre di nazionalità Italiana.

Consami Ivo  
94 Rue Roger Mathurin  
Marseille 13010  
FRANCE.

Marseille, le 20 Dicembre 1973

Ecceellenza Generale Apollonio

27

Ch. permetto di indirizzare direttamente a voi questo scritto: perché ho la nostalgia della vostra personalità!

Rientrato in Italia per trascorrere una breve vacanza in famiglia: ho appreso che il mio Capitano Apollonio è oggi Generale di Corpo Armata! Vorrei che giungesse a lei questo augurio per la vostra brillante carriera!

Ch. sottoscritto: CONSANI Ivo  
Artigliere del 33<sup>o</sup> Reggimento Artiglieria - 1<sup>o</sup> Gruppo  
3<sup>o</sup> Batteria D. A. puntatore al 3<sup>o</sup> pezzo  
reduca di Cefalonia.

Ecceellenza lo vedo ancora oggi vicino a me nell'ultima Battaglia in mezzo agli elicotteri mentre incitava a battersi a fondo! e proprio là che ho potuto osservare il mio Capitano battersi con onore e coraggio, lo visto sedersi al mio posto, perché i pochi sergenti rimasti si facessi più presto a portare le ultime casse di munizioni che restava. e proprio in quel mattino che si perse anche il Comandante de sezione sott. Tenente Aldo Di Carlo! ma la battaglia non finì là; un lungo e doloroso calvario che ci attendeva per ancora due anni! Vorrei domandarle Ecceellenza se i pochi scampati che oggi siamo l'unici testimoni di questa vicenda! se abbiamo il diritto a un riconoscimento o una piccola medaglia, o se quel periodo serve per recuperare gli anni lavorati per la mia pensione



se tutto questo non è valido! vorrei solo un  
ortografo di voi, che lo tengo nei ricordi più cari.

Excelenza mi scuso se mi sono permesso  
di darle questa nota, ma volevo felicitarvi!

Vi prego Excelenza di ricevere i miei più  
rispettosi saluti e auguri

Consami Ivo

? 5

L'indirizzo dei miei genitori in Italia è questo:

Car: Consami Davino  
S. Quirico di Valleriana  
(Pistoia) 51010

Io mi trovo emigrato in Francia dal 1947.

Assato con due figli, sempre di nazionalità italiana.

~~questo indirizzo~~

Consami Ivo

94 Rue Roger Mathurin  
Marseille 13010  
FRANCE.

Donfanti Giovanni  
23. VIII. '47

Gibellini Mauro  
27. IX. '47

Gorno / 23 / 9 / 42

Egugio Capitolo

Non potete mai immaginare quanto sia  
l'orgoglio mio. Si opportuna è Si sentin  
postare della nostra eroica Si V: rione  
questa mattina fu per me una grande  
sodisfazione leggere il libretto e  
trovando in esso il nostro anni versari con  
inconfondere st. V. P.

Sebbene io sia nella vita ci si è  
sempre ancora il sangue scorrere nella vena e che  
mi susseguono ancora il mio 112 100/12  
e l'Onna Sofia come allora. Varchi fossero  
ancora quel tempo, ancora in quel luogo.  
Del Venturo settembre per fare ciò che è  
fatto e per poter fare ancora Si: Via  
sempre però il suo fionco come allora.  
quei momenti per me erano moment: trist:

in mezzo ai grid: ed ai pianti: Sei speranti:  
e Sei disperati: io invece godere e mandò  
sent: lo ha sua voce sent: lo ha voce della

Abade potria che diventa q. coraggio che è giunta  
il tuo momento di quello che mi è restato - Si: più  
in quel giorno fu la ferita sul tenente Si: Carlo  
che obblò al mio fionco alla capella sulla strada.  
ne ritornai per potermi tornare e visto anche in  
gli il solo, comunque venimmo come se fosse ora per  
risposta mi dice (coraggio è a quel passo fatto.)

Se mi permette Vossia chiederle una  
dichiarazione come mi aveva già abbondato  
che mi è andata persa per poter parlare  
a conoscenza del mio stato e per avventuati  
dritti perché in fede le dico che per ora  
è percipito sul £ 6600 de sotto del  
fuso a taranto e niente altro. Desidererei  
inoltre informazioni sulla tragedia se è completata  
e se è usita se si potrebbe aver senso con  
avventuroso spere a mio cuore e se esiste una  
occasione che Vossia istruirmi, perché qui  
non vengo riconosciuto per niente.

Stato i miei due migliori amici della Botteggeria  
di S. Tommaso. Il Cude li o per come già sapra  
da loro fine di due anni fa.

Barico. e Hoff:

Vorrei continuare a raccontarle di allora ma  
o paura di stonarlo con buffonate, ma per  
me parlare di ciò mi resta orgoglioso. e Vossia mi si  
affrettare qualunque cosa accada non sempre  
pronto sempre forse ed lei che il lei  
ricomero il dovere di figlio militare  
Sistint. Sabat:

Cap. Abegg. G. Kelli - Abasso

Comunque il suo ricambio a teatro  
con le comode accessi inise su Botteggeria  
Buffonate ma con sincero affetto  
Sabat. Sulla H. quis

Nossa 23 - 7 - 47

Signor Capitano

Giunga a voi questo mio scritto unito al ricordo degli ultimi giorni d'arme che passai sotto il vostro comando.

Forse voi non vi ricorderete di me, perché un artigiere è insignificante da parte vostra, che se avete avuto ai vostri ordini delle migliaia. Ma io vi ricordo benissimo come se lo rivessi ancora oggi quelle ultime giornate di fuoco, che voi col vostro ardente coraggio, e con la fiducia nella vittoria ci incitavate, anche quando tutto era ormai perduto.

È meglio che mi presenti, e forse vi ricorderete. Io sono, cioè ero l'Artigliere Braufanti Giovanni preparatore al terzo pezzo, comandato dal sergente Acciuffi.

Ora signor Capitano mi occorrerebbe da voi un gran favore. So che voi me lo potete fare, se almeno avete del tempo. Durante la prigionia che io subii dopo la deportazione di Cepalona, i tedeschi ~~mi~~<sup>hanno</sup> tolto tutti i miei documenti militari, ed ora non posso mostrare nemmeno minimamente uno scritto firmato dai miei superiori d'oltre mare, mentre vi sono stato 2 anni.

Questi documenti ora mi servono presso il mio distretto. Ed è per questo che mi rivolgo a voi, essendo voi stato il mio ultimo Comandante di Batteria, e perché anche gli altri ufficiali componenti la batteria sono caduti, o trucidati.

Vi ringrazio anticipatamente di quanto vi chiedo, e che spero farete per me. Chi allora vi è ammirato e seguito vi saluta ancora con rispetto come allora Bonfanti Giovanni

Faccinetti Leo

23. III. '46

Faccinetti


23 / 3 / 1946

Cephalosporium longi

12. V. '45



me i' costato un sacrificio. La me i' vita  
e' libera: non so nulla de poveri un anno  
dei miei cari: Puffin di Paulskirchen  
e i quali potera per parte loro fatti  
ed io... navigo verso il Sud. Sono  
al Ecuador Puffin Linnah: non mi  
e' fatto nulla materialmente ma  
c' e' un voto in me che mi fa  
stanco e mi devo puzicare a volte  
per credere vero. Ho sempre nel  
cuore un patato tanto doloroso:  
un prete che non da' nulla e che  
accumula dispiacere e vergogna e  
l'ossessione, e me di profetie  
ostinata, oggi un pare tanto vero  
che me sono angosciato. Passera,  
lo spero, e Dio sapra che ha fatto.  
Cognovimus la tua buona e una sorella  
che ripatria in te altre fece; e  
cero decise e poveri, amici e  
conoscerli in fatta vedere tale  
fatti. A te mio caro "Gesso".  
e' uno piu forte ed affettuoso  
abbraccio. Il tuo Don Luigi

12 Maggio 1945  
appreso se non un  
alcuno negli elementari  
Cristiano Ho   
ultimi fatti  
ostinati per tornare ancora un'altra  
volta per te te sono nelle quali parti  
difficili del giudizio abbattuto che progre  
una tradizione di ripulazione e di  
buone violenza nei tuoi rapporti e di  
fronte al tuo appiamento di virile e  
nobile forza tutto coloro che prima  
volerono disonorare la tua Patria col  
il tuo suicidio e poi oggi verso dei  
ferme con una ignobile acquiescenza  
che te la portano ridurre appiamento  
to ridurre d'una fraternita' - un'emozio  
male. Mi spira solo che la tua presenza  
non poteste ripetere in questa via  
il gesto ardito di Elphonia una te best  
a te stesso ed e' un altro motivo grande  
ed imperioso che te crepa tutti altri  
e mostrare come in te la forza patri  
bon che spincono nell'unicita' d' un amore  
vicinista non proprio, come molti  
credono, in mine d'ordine personale

è di megalomania ideologica. Chi  
pensa come te nella mischia sempre il  
muglio che partide e che partelle  
spartane ben diversamente piangendo  
o ricominciando o sfruttando un partito  
che per molti sarebbe un kilo di  
gloria, sufficiente per tutte le vite  
verrà un futuro un meravigliosamente  
un aiuto che trascenda l'aderire  
politica di ammirazione una rende  
sul terreno pratico della collaborazione.  
Tu solo sempre paghi e non di persona  
con ogni piccolo spiale d'umor  
partito che altre non fanno che nel  
latto e finché non tu utile a  
fieri unincendi di capite uicente  
e di troia Roma e repite di lui  
tempore. Coraggio, conquista amico,  
e te offrendo di questi giorni come  
da quei partiti saranno aprire un  
temine ed una uita radioria  
di vittoria e di gloria. Non fatto  
allo stato di chi si è in questi  
giorni parole che anche radioria  
con allega una spio con autra e un

potte delidare il momento di ricredere  
e di rimborsarsi con un momento  
parto di gioia e di timore. Partito  
ti viene come fatto una uita tutta  
la linea del mio affetto tu questo  
foglio e partecipabile: tu uicorinale  
ancora una volta e te fuori uicirici  
e ohimmi dei tuoi propehi tuettivi  
perché te appena tara partibile uoglio  
con te ancora dividere pericoli e  
l'atraglie. Simeu come stai, dove  
sei, che hai realmente e appena  
potro uolere a Roma per ritornare  
riduotomi dalla Provvidenza divina  
che ogni giorno uicloro e negro  
perché ti uicampi ti rivedica e  
realiaz di tutti uotici brace.  
Sorei parlarsi anche un poco di uice  
una uoi sapere che altro dire olo  
la uotiaz delle uie uenite pappie.  
Ho tenuto tutto per non uenire ad ho  
diento anche il sospetto una tu vai  
che l'atledica non biopua espone  
solo dagli altri; ho dato un altro  
esempio anche se un seta come uai

Lettera inviata al Capitano Renzo Apollonio dal fante FACCHINETTI  
Ivo - superstite del 17° Rgt.Ftr. "Acqui"

O M I S S I S

Ferrara, 23/3/46

.....

"oi la ricordiamo signor Capitano come un uomo del cui valore la  
distingue, e per chi è vissuto solamente in contingenze come le no-  
stre può comprendere ciò che lei ha fatto per noi, e quanto sia sta-  
to grande l'ausilio dedicato ai suoi soldati. Oggi e come sempre il  
nome di Apollonio e la sua dinamica espressione di valore rimane vi-  
vida e costante nei nostri animi.

.....

*Facchinetti*

3

Ferrara . 23 . 3 . 1865 .

Equy's fig. Capitano,

La ringrazio vivamente anche  
a nome dei miei colleghi, per l'interessamento  
che lei molto gentilmente ha dimostrato verso  
me una volta di avere per i suoi soldati delle  
Acqui. Mai la ricordiamo signor capitano come  
un uomo del cui valore la distingua, e per  
ciò è riputato solamente in contingenze come  
la nostra può comprendere ciò che lei ha fatto  
per noi, e quanto sia stato grande l'obbligo de-  
dicato ai suoi soldati. Oggi e come sempre il  
nome di Apollonio, e la sua dimanica  
esperienza di valore rimane viva e costante  
nei nostri animi. Con molto rammarico  
signor capitano debbo confondermi che qui e  
precisamente a Ferrara, quei pochi superstiti affor-  
tamenti alla Divisione Acqui di questa regione  
non hanno perduto nessun aiuto sia spirituale  
che materiale. La sua dichiarazione fatta a  
mio riguardo per scusare ciò che lei ha già  
non è valida, perché secondo ciò che ho  
detto al distretto, è mancante di bolli e non  
è legale. Hanno fatto anche innumerevoli  
prociaveroli, dicendo che potrebbe essere un  
documento falso, il che non lo respun-  
dere. Come testo va benissimo entro a  
for forte di ciò che mi offetta, però non  
potremo accettarlo per la ragione ora detta.

Se lei fosse così gentile di farmi pervenire  
umilmente ciò che richiedo, le sarei molto  
grato. A nome dei miei compagni le dico  
che la dizione fatta a loro, che è  
differente dalla mia, non le dà il diritto  
di percepire ciò che dice la circolare # 9.

Sono anzi dispiaciuto, e dirò a lei p.p.  
capitano, se è nelle sue possibilità di fare  
pervenire un certificato dove poter eroga-  
re di questa circolare. Essi dopo il confit-  
tore sono stati portati in Germania ed ora utro-  
que della prigione non possono come fare  
per fornirvi ricomporre dato che sono privi  
di documenti che comprovino di essere  
stati della Divisione Aquila.

Ringraziandola tanto le auguro  
unitamente ai miei colleghi.

Suo devotissimo facchinetti: [firma]

li 2.10.1945 =

Carissimo Danilo -

Non so come potrò ringraziarti; la tua  
magnifica dichiarazione che mi hai fatto  
avere, è veramente riconoscente =

Lei il distintivo otterrà ancora; se potrei  
postarmelo tu lo catterò volentieri, altri  
vanti scriverò io stesso alle fabbriche per  
evitare di fargli inviare =

Giuliana e Gilolo si preparano  
in questo mese e sono molto felici =  
Ti attendiamo con molta gioia per  
quei lieti giorni che richiederemo di festeg-  
giarli con tutto il nostro entusiasmo =

Il mio lavoro continua sempre ed  
bastante bene, sono diventato, dice  
Gilolo, un ingegnere brevetto?!  
Ora ho la licenza anche per operate  
dimentoni ed ortofrutticole, sicché il

lavoro aumenta giorno per giorno =  
E l'Unus Qualunque, come va a Roma?  
Sue si stanno formando Nuclei a  
iose e tutti un vanno estasiati, come  
puro io =

Mi farei riconoscente al mio

Comandante Apolloni, dicendogli  
che sarei pronto ancora ad ubbidire  
come sempre ai suoi ordini:

E' un vero eroe, quello. Noi di life-  
line lo sappiamo, cosa ha fatto, e  
solo noi possiamo dire di esserne stati  
soggetti finimi che fu tanti Italiani  
e ne siamo stati: elmi, come lui,  
da noi si è lasciato trasportare dai  
venti, ma sempre ~~di~~ di carattere  
ferme e deciso =

Suei giorni non ce li potremo  
mai dimenticare, ed il Comandante  
Apolloni sarè per noi "Banditi dell'Alpi",  
sempre il nostro capo, pronto come  
prima, se ce ne sarè bisogno e seguito  
ovunque =.

Arrivederci Danilo e presto, salute  
i tuoi parenti.

Molti cari saluti -

Tieni

Baronessa Danneberg

Settembre-Ottobre  
1944



Primo Lordo dei Baroni

mi si dice

tanto l'ordine. Se mi sono fermato  
di distuffanti con questa mia famiglia, ma  
e lo ho fatto di necessità, di tanto tempo di  
tempo lo credo opportuno. Voi sarete in questo  
scampio, fatto quello che volete dire. (Volete dire?)  
La domanda è di voi che dite. A questo delle  
vostre parole. Patro, di essere fructuosa ad ogni  
giorno, che mi farete un conto con quel nome  
adesso che in primo tempo avete.

Voi sarete di una legge, come è fatto  
di essere in un luogo dove, fatto da me,  
e fatto di mi che un conto di fatto, fatto  
sarete o la conseguenza della stessa legge  
dell'essere mio al tutto mi farete, fatto  
to e fatto.

Co' ti annuncio in un fatto, con essere  
di un consiglio. Il ho fatto, fatto con  
nome che non tempo di essere, fatto

un italiano di

Volley, de jure d'Al...

to si termina, e non...

Liens (de) solo...

con un affetto...

Ogo'... di...

vicinato...

Hollands of...

avito nel...

Le tutti gli italiani...

notiamo...

stare una...

e quanto...

Per anche...

essi per...

di tutti...

questo, mi...

di e di...

tutto, e...

cosa, per...

quello

de... dicitur...  
In... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...

de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...  
de... dicitur...

de... dicitur... autem...

de... dicitur...

Baron...  
de... dicitur...

franceschi Reno

2. III. 1946

hi

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA  
UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE

Lettera inviata al Capitano Apollonio dall'artigliere del Rep.M.V.  
33° Regt. Art. GIANNESCHI Remo, # reduce dalla prigionia.

O M I S S I S

Lucca, 2/3/46.

.....  
Sono lieto di poter esprimerle tutti i miei buoni sentimenti, per  
l'eroismo e tenacia nel periodo in cui vi ho conosciuto (8 sett. in  
poi).  
.....

Gianneschi

3

Eg. Signor Capitano

Lucca 2-3-46

Dopo lunghe informazioni, quest'oggi sono riuscito ad avere il vostro indirizzo.

Sono lieto di poter esprimere tutti i miei buoni sentimenti, per l'eroismo e tenacia nel periodo in cui vi ho conosciuto (8. sett. in poi)

Forse mi ignorate: ma pur troppo, in quei giorni vi sono stato molto vicino.

Sono l'artigiano-artista, Gianneschi Nemo Pop: M. V. che in quei giorni di guerra, o collaborato strettamente con la vostra batteria. Nutrivo di forte sentimento contro i tedeschi feci scrupolosamente tutto ciò che mi venne comandato, e forse, più: venne il 23 sett. fui condotto nella caserma Mussolini di Argostoli dopo tre giorni mi riuscì andare fuori pensando di poter trovare tracce di collaborazioni anti tedesche, ma tutto per me fu inutile, affinché, l'ultima

piccola imbarcazione fui trasportato a  
salonico, e di lì direttamente in Russia:  
nel 44 mi misi ~~scappare~~ coi Russi, ma  
li pure i nostri diritti ~~manca~~ di documen-  
enti non vennero riconosciuti.

Da tre mesi sono rientrato in patria mi  
sono informato per vedere se potevo essere  
riconosciuto per questo caso. E sett > mi è  
stato risposto che solo voi potevate fare  
qualche cosa.

Potrei, anch'io partecipare ~~anche~~ come  
collaboratore come gli altri della Div. Ocquin?  
Vi sarei molto grato, se ciò fosse possi-  
bile di inviarmi un documento attesta-  
to come gli altri, oppure informazioni  
come mi debb'essere.

Di documenti mi è rimasto solo una  
patente del 33 Regg. ma se ciò non vi

Kosti Vieri

2. X. 1945



S. Frediano e Bettino

li 2-10-1945 =

- Carissimo Danilo -

Non so come potrò ringraziarti: della  
magnifica dichiarazione che mi hai fatto  
avere, è veramente riconoscente =

Per il distintivo attendo ancora; se potrai  
portarmelo tu lo accetterò volentieri, altri-  
menti scrivimi io stesso alle fabbriche per  
cercare di fargli inviare =

Giudine e Gilolo si sposeranno  
in questo mese e sono molto felici =  
Ti attendiamo con molta gioia per  
ogni lieto giorno che rechiamo di festeg-  
giarli con tutto il nostro entusiasmo =

Il mio lavoro continua sempre ed  
abbastanza bene, sono diventato, dice  
Gilolo, un ingegnere brevetto?!  
Ora ho la licenza anche per operate  
di interventi ed ortofutricole, sicché il  
lavoro aumenta giorno per giorno =

E l'Uno Qualunque, come va a Roma?  
Sue si stanno formando Nuclei a  
iose e tutti ne vanno entusiasti, come  
puro io =

Mi farei riconoscente al mio

Comandante Apollonio, desidero dirgli  
che sarei pronto, ancora ad ubbidire  
come sempre ai suoi ordini:

E' un vero eroe, quello. Noi di life-  
line lo sappiamo, cosa ha fatto, e  
solo noi possiamo dire di essere stati  
orgogliosissimi che fu tanto: Italiani  
e ne siamo stati: elmi, come lui,  
da noi si è lasciato trasportare dai  
venti, ma sempre ~~di~~ di carattere  
ferme e deciso.

Suei giorni non ce li potremo  
mai dimenticare, ed il Comandante  
Apollonio sarà per noi "Banditi dell'Acqui",  
sempre il nostro capo, pronto come  
prima, se ce ne sarà bisogno e seguito  
ovunque.

Arrivederci Danilo e presto, salute  
ai tuoi parenti.

Molti cari saluti -

Fieri

Lettera inviata dal fante ROSSI Vieri, # superstite del 317° Rgt. Ftr.  
al Capitano Danilo MARCHIONNE, #

O M I S S I S

S.Frediano a Settimo, 2/IO/45

.....

Mi farai riconoscente al mio Comandante Apollonio, dicendogli che sarei pronto ancora ad ubbidire come sempre ai suoi ordini. E' un vero eroe quello. Noi di Cefalonia lo sappiamo cosa ha fatto, e solo noi possiamo dire di esserne stati orgogliosissimi che fra tanti italiani ce ne siano stati alcuni, come lui, che mai si è lasciato trasportare dai venti, ma sempre di carattere fermo e deciso. Quei giorni non ce li potremo mai dimenticare, ed il Comandante Apollonio sarà per noi "Banditi dell'Acqui", sempre il nostro Capo, pronti come prima, se ce ne sarà bisogno a seguirlo ovunque.

.....

*Qualche*

3

Accumulo di:

- Tette sospettorie Tabanto
- Prime dieci braccioni:  
f. Tabanto → Braccioni  
→ Prampalanci
- Rimpatrio - Pecunia  
Tadolo - Riccione (Braccioni)
- Zucchierata - Piacenza, Mel. F. G. G.
- Sarcocolla